

**Hai passato un Natale triste e senza senso?
O hai vissuto un Natale luminoso?
Ma quando è veramente Natale?**

Quando ti svegli al mattino
e ringrazi il Signore,
quella giornata è NATALE.

Quando senti il bisogno di fare un po' di silenzio,
per stare con te stesso,
quella quiete è il NATALE.

Quando un dispiacere spegne la luce del tuo cuore,
ma non ruba la tua speranza,
quell'oscurità è NATALE.

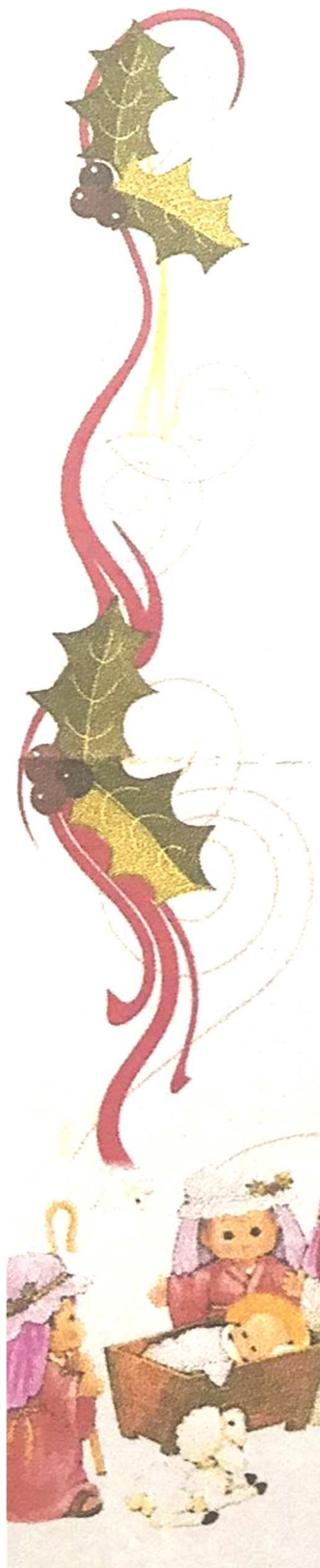
Quando senti il desiderio di voler bene a tutti,
anche senza conoscere le persone,
quell'amore è NATALE.

Quando sei felice di aver dato agli altri
quello che fa piacere anche a te,
quella generosità è NATALE.

Quando reagisci ad un'offesa
con il calore di un sorriso,
quel perdono è NATALE.

Quando hai la forza di chiedere scusa,
facendo il primo passo,
quell'umiltà è NATALE.

Quando vedi un bambino
che con i suoi occhi semplici ti ama,
quel bambino è il SIGNORE.



Parrocchia Immacolata in Zanè

13-20 gennaio 2019

*Sii un amico, se vuoi avere amici. Ricordati degli altri, se vuoi essere ricordato.
Ama, se vuoi essere amato.*

Lo spirito del Battesimo



Che cos'è il Battesimo? Quale significato ha nella nostra vita quotidiana? È necessario e opportuno battezzare i neonati? Oggi la liturgia ci invita a porci queste e altre domande, nel ricordo del battesimo di Gesù.

Sì, anche lui si sottopose al rito del battesimo di Giovanni, l'immersione nelle acque del Giordano che mostrava a tutti la scelta di mettere la propria vita sulla strada retta che Dio ha nel cuore per noi. Il Vangelo ci conferma che Dio ne fu felice, si compiacque di questo suo Figlio amato. Lo Spirito Santo prese dimora in Gesù, tanto da renderlo capace di parole e gesti pieni d'amore, degni del Padre.

I cristiani compresero che il loro Battesimo avrebbe avuto le stesse caratteristiche: mettersi in ascolto dell'amore del Padre per ciascuno di loro; scegliere di seguire i suoi consigli di vita; accogliere lo Spirito Santo che, giorno dopo giorno, ci può trasformare in uomini e donne più simili a Lui.

Il Battesimo non può essere soltanto un'etichetta, un ricordo o una tradizione. Ogni giorno siamo chiamati a vivere da figli di Dio, nella sobrietà, nella giustizia, nella preghiera e nella misericordia, come ci ricorda san Paolo. Solo così il nostro Battesimo sarà efficace. Non per difetto dello Spirito di Dio, ma per gli ostacoli che noi possiamo mettere sulla sua azione nella nostra vita.

Tu, Dio tra noi!

Signore Gesù, Figlio amato,
sei venuto tra noi peccatori
percorrendo i nostri stessi sentieri di conversione.
Non una cattedra, non una posizione di superiorità!

Tu hai scelto e vissuto
il nostro stesso camminare nel mondo
per incontrare Dio.

Non ci hai svelato un Dio irraggiungibile,
onnipotente e lontano,
ma il volto di un Dio,
come padre vicino e pastore attento.

Tu, figlio amato, sei sceso in campo per noi,
senza disdegnare la nostra fragilità
e il nostro peccato:
sei sceso tra noi per sollevarci verso Dio.

Noi ti lodiamo e ti ringraziamo!
Amen.

vita vangelo preghiera parole

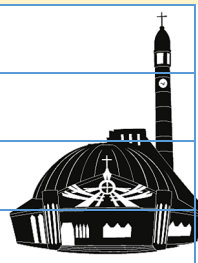


cf. Lc 3,15-16.21-22 - www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp
Elaborazione Grafica: Dalia Mariniello.



Agenda Parrocchiale

16.01	Riunione per Festa delle Rose—Tutti invitati e aperta a tutti
17.01	Don Federico Giacomini in Sala Rossa—SS. Pietro e Paolo
24.01	Adorazione Eucaristica a SS. Pietro e Paolo
26.01	Serata in Patronato con frittura di pesce
31.01	Coordinamento pastorale Vicariale
01-02	Consiglio di Presidenza CPP
02.02	Celebrazione della Luce (Candelora)
03.02	Giornata per la vita (Primule) - Benedizione frutta di S. Biagio - "Colazioniamo" (Scuola dell'infanzia)
08.02	Consiglio Pastorale Parrocchiale
10.02	Celebrazione unzione dei malati ore 15.00
11-14.02	Sarò assente per un corso di aggiornamento con i miei compagni
15-17.02	Campo invernale 2- 3 elementare
16.02	Formazione animatori delle due parrocchie di Zanè
18.02	Pregliera Eucaristica con le due comunità a Zanè Immacolata
23.02	Assemblea generale dei tesserati NOI con elezione del nuovo direttivo 2019-24



patronato della chiesa
dell'Immacolata Zanè

NOI
ASSOCIAZIONE

26 GENNAIO 2019 SERATA DI PESCE

dalle ore 20.00

MENU

adulti iscritti ass. NOI €18

adulti non iscritti ass. NOI €20

1 antipasto polenta e seppie

1 frittura di pesce

+ patate fritte

+ insalata mista

1 dolce (panna cotta)

bevande e caffè a parte



bambini iscritti ass. NOI €10

bambini non iscritti ass. NOI €12

1 cotoletta + patate fritte

1 dolce (panna cotta)

1 bibita



ISCRIZIONI ENTRO IL 20/01/2019

Il ricavato della serata sarà per i lavori di sistemazione del tetto della chiesa

Tesseramento NOI associazione per il 2019: siamo già in fase di rinnovo dell'adesione a NOI associazione per il 2019. Ricordarsi di portare il Codice fiscale, richiesto dalle ultime norme sulla privacy.

Il 23 febbraio alle ore 20.30: assemblea generale di tutti i tesserati ed elezione del nuovo direttivo del NOI per il mandato 2019-2024.

Mercoledì ore 20.30: Riunione per Festa delle Rose invitati tutti e aperta a tutti.

Canto della Stella: dal canto della Stella nelle tre serate di dicembre sono stati raccolti € 2625,00. Grazie di cuore ai tutti coloro che hanno donato per le spese della parrocchia e grazie ancora a quanti hanno partecipato.

Buste parrocchia: dalle buste natalizie distribuite con il notiziario di natale alla data di oggi sono stati offerti € 2725,00. Grazie a tutti...e si è sempre in tempo per poterla depositare in chiesa.

Scuola dell'infanzia e nido integrato: Si informa che Sabato 12 Gennaio 2019 dalle ore 9.30 alle ore 11.30 vi sarà l'iniziativa PORTE APERTE al NIDO INTEGRATO e SCUOLA dell'INFANZIA SAN GIUSEPPE.

Le educatrici e le insegnanti sono liete di incontrarvi per farvi conoscere il servizio educativo del Nido, dedicato ai bambini dai 3 ai 36 mesi, e la scuola dell'infanzia per i bambini dai 3 ai 6 anni.

Vi attendiamo numerosi! Passate parola!!!

I DOGMI

Può esistere una religione, una fede senza dogmi? Che cos'è un dogma e a quale domanda risponde?

La parola, ancora una volta, viene dal greco, è una delle sostantivi del verbo dokéo, che significa credere, ritenere, e significa perciò originariamente credenza, convinzione, nel semplice senso di opinione.

Ognuno, certo, ha le sue convinzioni e esprime il suo punto di vista, in questo senso, tutti abbiamo i nostri “dogmi” personali.

Tuttavia, quando il termine entrò nel vocabolario cristiano, aveva già acquisito un ulteriore significato. La parola infatti era stata adottata in ambito giuridico e significava ormai una “convinzione documentata”, cioè un'affermazione formalmente deliberata, esposta con intento normativo, cioè, in pratica, un “decreto”.

In questo senso, i dogmi sono perciò da intendere come dei contenuti espressi, delle affermazioni su alcuni argomenti, in questo caso sui contenuti della fede, che sono ritenuti prescrittivi in quanto condivisi, da una comunità organizzata di credenti. In questo caso, la Chiesa esprime apertamente, attraverso un dogma, ciò in cui crede.

Tutto questo nasce anche da un'esigenza pratica: non basta infatti dire “credo”, bisogna anche che ciascun credente sappia dire “in che cosa” crede, e questo “che cosa” va espresso in modo corretto, cioè definito, in modo che sia riconosciuto e condiviso, non solo da un singolo individuo, ma dall'intera comunità di persone che si riconosce nella stessa fede.

Senza dogmi non esisterebbe infatti nessuna comunità di fede, ma solo dei singoli che possiedono delle convinzioni personali. Una fede che non si può comunicare, che non si può “dire”, non può essere condivisa. Del resto, a ben vedere, è proprio la comunicazione più chiara possibile di un contenuto, qualunque esso sia, che permette a esso di essere abbracciato o, al contrario, di essere rifiutato. Per questo è importante che anche un non credente comprenda correttamente i dogmi, perché almeno sappia e comprenda nel modo migliore possibile “ciò in cui NON crede”.

“Credere” infatti è un verbo transitivo che richiede un oggetto. L'atto di credere richiede un'intenzione della mente. Non si crede “nella fede”, si crede “in qualcosa” perché si ha fede “in qualcosa” o, se volete, “in qualcuno che comunica qualcosa” e questo “qualcosa”, appunto, è il termine della propria fede che richiede di essere comunicato. In questo senso, la fede, in se stessa, non è una risposta. È la fede che offre, semmai, delle risposte.

Se non si è capaci infatti di comunicare – almeno in una certa misura – che cosa si crede, in realtà non si crede in nulla o, il che non fa molta differenza, si è totalmente nell'impossibilità di comunicare e condividere le proprie convinzioni. Una fede senza dogmi è una fede vuota, senza appigli per la mente e la parola, totalmente oscura e inafferrabile, impossibile da proporre, perché una fede che non sa esprimere se stessa non si può né abbracciare né rifiutare.

Perciò, con buona pace di molti, non esiste una fede senza dogmi. A meno che non sia una fede generica, vaga e indeterminata: una fede senza niente in cui credere davvero.

Dunque, ricapitolando: in ambito religioso, attraverso un dogma, cioè attraverso una formula espressa nel linguaggio umano, io sono in grado di esprimere una convinzione, non esclusivamente personale ma condivisa con altri, nella quale espongo il contenuto oggettivo della mia fede affinché possa essere proposto, cioè accettato o, eventualmente, rifiutato. Prendo, in pratica, posizione su ciò che ritengo vero o falso riguardo a Dio, a Gesù Cristo, alla Chiesa e così via. Nello stesso tempo, il dogma segna perciò il confine della mia comunità di appartenenza, perché accettarne o rifiutarne uno cambia sostanzialmente il contenuto della mia fede.

Tanto per fare un'analogia un po' banale: se mi piace giocare a scacchi, ma affermo che lo scopo del gioco è catturare la regina, in realtà sto giocando a un gioco simile, basato sugli scacchi, ma che non sono più in tutto e per tutto gli scacchi giocati secondo la regola fondamentale che il pezzo da catturare, per vincere, è il re. Sto giocando un mio gioco, che può essere anche divertente, ma che non è più “il vero” gioco degli scacchi, riconosciuto come tale da tutti gli scacchisti del mondo. Notate che questo vale in maniera analoga per qualunque genere di appartenenza non solo religiosa, ma anche ideologica. Come non posso essere cristiano se non credo alla resurrezione di Cristo così non posso essere buddista se non credo alla reincarnazione. In maniera simile, non a caso, si parla, giustamente, anche di fede politica.

(da www.aleteia.org)

Dal Battesimo del Signore alla 8ª domenica ordinaria

(Itinerario liturgico fino alla Quaresima)

- L'itinerario liturgico delle prossime domeniche propone l'esperienza della vita cristiana come cammino personale e comunitario di dialogo collaborativo tra Dio e l'uomo credente: il Padre si manifesta in Gesù e l'esperienza di fede si fa concreta nel riconoscere le opere di Dio, nel rendere grazie e nell'impegno di testimonianza nella vita quotidiana.
- Gesù Cristo è il dono grande e definitivo che Dio ha fatto all'umanità. In Gesù il Padre raccoglie una comunità nella quale realizzare il suo progetto di unità e salvezza. Per questo siamo invitati a camminare alla sua sequela.
- Accogliere il Vangelo della liberazione, vivere secondo lo spirito delle beatitudini, impegnarci nella missione di annunciare e praticare la misericordia: questa è la strada per dare speranza e pienezza alla nostra esistenza.
- Battesimo del Signore: La missione del Figlio. La fede accolta nel sacramento del battesimo permette la partecipazione alla missione stessa di Gesù quale Figlio amato dal Padre. Il rapporto di amore tra Gesù e il Padre diventa il modello anche per la nostra relazione di fede: il dono del suo Spirito trasforma la nostra vita, rendendoci figli amati.
- 2ª domenica ordinaria: La gioia che crea comunità. Il Messia Gesù raduna il suo popolo intorno a un banchetto di nozze, immagine del regno di Dio: questo è il significato dell'episodio di Cana raccontato dal vangelo di Giovanni: tutta la narrazione evoca la gioia della festa per la sua presenza.
- 3ª domenica ordinaria: Una comunità che ascolta. L'oggi della parola di Dio stimola e forma la comunità: annuncia la grazia di Dio, suscita la fede e mantiene viva la speranza. Un “oggi” reale ed efficace anche per noi, che dà vitalità e forza alla comunità credente di ogni tempo, chiamata ad “ascoltare”.
- 4ª domenica ordinaria: Una comunità profetica. Di fronte a Gesù e alla sua parola si va dal riconoscimento alla sorpresa, fino all'indignazione e al rifiuto. E tuttavia le comunità cristiane di ogni tempo sono invitate ad assumersi di fronte al mondo la responsabilità profetica che è loro propria.
- 5ª domenica ordinaria: Una comunità di inviati. La Parola di questa domenica ruota attorno a due esperienze fondamentali della vita cristiana: vocazione e missione. La grazia di Dio non elimina la nostra collaborazione consapevole e responsabile: siamo inviati ad essere “pescatori di uomini”.
- 6ª domenica ordinaria: La beatitudine che trasforma. La beatitudine promessa da Gesù non cancella le sofferenze e le preoccupazioni della vita umana, ma in essa agisce come forza trasformante e come gioia consolante. Se accolto, il messaggio delle beatitudini può allora diventare un programma di vita.
- 7ª domenica ordinaria: Una comunità che nasce dall'amore. Lo stile di vita che può nascere dall'accoglienza delle beatitudini può rendere i discepoli di Gesù e le loro comunità capaci di amore. E in questo possono essere esempi alternativi allo stile del mondo.
- 8ª domenica ordinaria: La Parola che giudica e guida. Gesù stesso è la vera guida per la comunità dei suoi discepoli. La sua parola sarà quindi non una parola di condanna, ma certamente un criterio di giudizio per il nostro agire e parola che può portare alla conversione del cuore.

CALENDARIO LITURGICO	ORARI S. MESSE	PREGHIAMO PER I VIVI E PER I DEFUNTI	APPUNTAMENTI COMUNITARI
Sabato 12 S. MODESTO	18.00	Griggio Primo; Lanaro Giuseppe e Zairo; Burlamacchi Pietro (ann.); Battistello Irene; Anna, Maurizio, Mario; Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Gasparini Mario; def.ti Padovan, Dal Maso, Silvestri; Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Stefano, Pegoraro Piero, Rizzo Iolanda; Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo; Carollo Maddalena; Canaglia Angelo	ACR
Domenica 13 BATTESIMO DI GESÙ S. ILARIO	7.30	Dalle Carbonare Lucia; def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Carollo Giampietro, Evangelina e Romano; Carretta Francesco e Marina	Catechismo 3° e 5° elementare
	10.00	Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Faccin Danilo e Carollo Maddalena ved. Busin; Mogentale Bruno, Anzolin Caterina e Berlatto Pietro; Carretta Cirillo; Marchesin Francesco, Benetti Alessandro, Francesca e Narciso; Anzolin Vincenzo; Pasin Pietro	
Lunedì 14 S. FELICE DA NOLA	20.00	S. Messa, segue adorazione	
Martedì 15 S.MAURO ABATE			Comunione ai malati
Mercoledì 16 S. MARCELLO PAPA	16.00	Martini Giovanni e Martello Yvonne; Carretta Olga	Comunione ai malati
Giovedì 17 S. ANTONIO ABATE	6.55	per tutti i benefattori viventi della parrocchia Giornata nazionale per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei	ore 20.30 Riunione Festa delle Rose, aperta a tutti Ritiro preti Ore 20.30: Incontro con don Federico Giacomini c/o sala Rossa in centro
Venerdì 18 S. LIBERATA VERGINE	16.00	Brazzale Giovanni Maria, Giovanna e Paolo, Rita Inizio settimana mondiale di preghiera per l'unità dei cristiani	Ore 19.30 3° Gruppo Marta
Sabato 19 S. MARIO MARTIRE	18.00	Festa Marilena Marangon; Dal Santo Pietro; Rigotto Valentino Severino; Maculan Carlo; Carollo Marcello; Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; Covolo Angelo e Rosy; Pesavento Angela e Eberle Battista, e Giuseppe; Griggio Primo; Angelo, Anna e Beniamina; Gasparella Maddalena, Dall'Igna Tarcisio	ACR
Domenica 20 SS. SEBASTIANO E FABIANO 2^ DOMENICA ORDINARIA	7.30	Carollo Alfredo; Brazzale Antonio e Piergiorgio; Spagnolo Maria e Angelo	
	10.00	Bedendi Severino; Zecchinati Silvia; Benetti Lina e Gasparella Teresa; Gasparini Erminia e familiari; Segala Armando, Elmina, Beniamino; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Faccin Vittorio e Zordan Luigi; Lodovico e Zaclinia	

Auguri a: Felice, Mauro, Marcello, Antonio, Liberata, Mario, Sebastiano e Fabiano

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: parrocchia.immacolata.zane@gmail.com (non usare tiscali.it); Sito: www.parrocchiaimmacolata-zane.it—don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it; patronato 334.7383888; mail patronato: noi.immacolata.zane@gmail.com — Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it; Iban: IT37M050346079000000005171 Parrocchia BVM Immacolata in Zanè